



ORDINANZA N. 9 DEL 25/05/2017

OGGETTO - PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE TRASMESSE DA INSETTI VETTORI IN PARTICOLARE DALLA ZANZARA TIGRE (AEDES ALBOPICTUS)

IL SINDACO

- Vista la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori e in particolare della zanzara tigre;
- Dato atto che la Lombardia, per quanto riguarda la sorveglianza entomologica, è considerata AREA B (ai sensi della Circolare del Ministero della Salute, con nota del 15 giugno 2011 prot. n. 14381" Sorveglianza dei casi umani delle malattie trasmesse da vettori con particolare riferimento alla Chinkungunya, Dengue e West Nile Disease – 2011) ovvero territorio in cui è presente il vettore e in cui si sono verificati casi di Chinkungunya, Dengue, con la conseguente necessità di provvedere alla regolamentazione e all'imposizione di prescrizioni idonee a evitare l'eventuale insorgere del fenomeno;
- Considerato al riguardo che, fatti salvi gli interventi di competenza del Servizio Sanitario pubblico relativi alla sorveglianza e al controllo dei casi accertati o sospetti di febbre da virus Chinkungunya, l'intervento principale per la prevenzione di questa malattia è la massima riduzione possibile della popolazione delle zanzare e che pertanto è necessario rafforzare rapidamente la lotta alla zanzara tigre, agendo principalmente con la rimozione dei focolai larvali e con adeguati trattamenti larvicidi;
- Attesa la mancanza di un'adeguata disciplina vigente che consenta di affrontare con mezzi tipici e ordinari il fenomeno suddetto e considerata la necessità di disporre di misure straordinarie che si rivolgano alla generalità della popolazione presente sul territorio comunale, ai soggetti pubblici e privati nonché in particolare alle imprese e ai responsabili di aree particolarmente critiche ai fini della proliferazione del fenomeno, quali cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, altre attività produttive che possono dar luogo anche a piccole raccolte di acqua e conseguenti focolai di sviluppo larvale;
- Considerato che il sistema di monitoraggio e sorveglianza dell'infestazione da "zanzara tigre" ha mostrato che nel territorio di questo Comune è presente una popolazione significativa di questo insetto;
- Considerato di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento relativamente al periodo Maggio-Settembre comunque riservandosi di stabilire ulteriori determinazioni in presenza di scostamenti termici dalla norma, possibili in relazione ai cambiamenti meteorologici in atto;
- Considerata la necessità di provvedere ad un'adeguata pubblicizzazione del presente provvedimento mediante forme di comunicazione rivolta ai soggetti pubblici e privati, ai cittadini e alla popolazione presenti sul territorio comunale;
- Richiamata la nota del 12.04.2016 prot. n. 0022689/16 del Dipartimento di Igiene e prevenzione sanitaria – Servizio Igiene e Sanità Pubblica nella quale Regione Lombardia ribadisce la necessità di continuità dell'azione integrata e uniforme su tutto il territorio per eliminare o quantomeno contrastare la presenza di zanzare e insetti infestanti;



- Visto il R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

- **Ai soggetti gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di aree strutturate con sistemi di raccolta delle acque meteoriche (privati cittadini, amministratori condominiali, società che gestiscono le aree di centri commerciali, ecc.), di:**

1. evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
2. procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
3. trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta, indipendentemente dalla periodicità, il trattamento è praticato dopo ogni pioggia. In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità.
4. tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere, in modo da impedire lo scarico di immondizie e di altri rifiuti e sistemandoli inoltre in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
5. provvedere nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati e nelle aree ad essi confinanti incolte o improduttive, al taglio periodico dell'erba;

- * **Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di scarpate ferroviarie, scarpate e cigli stradali, corsi d'acqua, aree incolte e aree dismesse di:**

1. mantenere le aree libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolta d'acqua stagnanti:

- **A tutti i conduttori di orti, di:**

1. eseguire l'annaffiatura diretta, tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;



2. sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
 3. chiudere con coperchi gli eventuali serbatoi d'acqua;
- **Ai proprietari e responsabili o ai soggetti che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:**
 1. adottare tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali a esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fisato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;
 2. assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.
 - **Ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e ai detentori di copertoni in generale, di:**
 1. stoccare i copertoni dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;
 2. svuotare i copertoni da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione;
 - **Ai responsabili dei cantieri, di:**
 1. evitare raccolte di acqua in bidoni e altri contenitori, qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
 2. sistemare i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;
 3. provvedere in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche;

All'interno dei Cimiteri, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida, al posto dell'acqua. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto.



AVVERTE

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel provvedimento adottato comporta l'applicazione delle sanzioni previste nei regolamenti comunali, tenendo conto che, in mancanza di una disciplina di riferimento, si dovrà invece ritenere applicabile l'art. 650 del codice penale inosservanza di provvedimento dell'Autorità), con conseguenze più gravose.

DISPONE

- 1) Che all'esecuzione, alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza e all'accertamento e all'irrogazione delle sanzioni provvedano, per quanto di competenza, gli agenti di polizia locale.
- 2) l'invio in copia della presente ordinanza :
 - * al Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.3) con sede in Desio via Novara n. 3;
 - * all'ufficio di Polizia Locale – sede –
- 3) Di rendere noto la presente ordinanza alla cittadinanza tramite avvisi pubblici, affissione all'Albo e pubblicazione sul sito web comunale per tutto il tempo di validità del provvedimento;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al tribunale Amministrativo Regionale competente e, in via straordinaria, al capo dello stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data della notifica della presente.-

**Il Sindaco Borgomastro
F.to Luciano Casiraghi**

(*) Sulla base di quanto disposto dall'art. 34 del d.lgs.104/2010 il giudice amministrativo, in materia, è investito di giurisdizione anche di merito (non più in virtù dell'art. 1 del T.U. 26 giugno 1924, n. 1058 e dell'art. 7 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034.

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n° 82/2005 si attesta che la presente costituisce copia analogica conforme all'originale informatico conservato dallo scrivente ufficio a norma di legge.

.....

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente Ordinanza sarà resa nota al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dal giorno..... al giorno..... con pubblicazione n°.....

.....

RELATA DI NOTIFICA



COMUNE DI BIASSONO (MB)

*Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di avere oggiNotificato al
Sig.....in Via.....
Nelle mani del Sig.....in qualità di.....
il presente Atto.*

Il Ricevente

Il Messo Comunale

.....

.....

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e depositato presso la sede del Comune di Biassono.
Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

casiraghi luciano;1;3619291704995409205211341037714176454